

Uno scrigno di tesori a Faido

SOTTO LALENTE / Al Convento dei Cappuccini è conservata la più importante collezione di libri antichi della valle Leventina – Oltre 4.000 titoli, tra cui 10 volumi stampati prima del 1500

In un'ala del Convento dei Cappuccini di Faido si conserva, in due caratteristici locali, la più importante collezione di libri antichi della valle Leventina. «Un vero tesoro di erudizione e cultura sopravvissuto alle vicissitudini della storia, che oggi ci viene chiesto di preservare per essere poi tramandato alle generazioni future», scrive lo storico Fabrizio Viscontini. A tale scopo in ottobre è stata fondata l'associazione Amici della Biblioteca del Convento di Faido - di cui Viscontini è presidente - che nei prossimi anni si occu-

Un'associazione
appena costituita
si occuperà
di promuovere
la catalogazione

perà di promuovere la catalogazione e il restauro della preziosa libreria, tramite una raccolta fondi e l'organizzazione di eventi mirati per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di questo patrimonio.

Giovedì la presentazione

Istituito nel 1607, su richiesta dei notabili di Faido e per intercessione del cardinale Federico Borromeo e di San Lorenzo da Brindisi, il Convento ha svolto per secoli un ruolo decisivo nella storia della valle, nell'ambito dell'assistenza, della predicazione e dell'insegnamento. «Non sorprende quindi che nella sua biblioteca, che conta più di 4.000 titoli, possano essere stati depositati volumi importanti che testimoniano la loro rete di contatti estesa anche alle contrade transalpine», osserva lo storico. Tra i volumi si registra-

no 10 incunaboli (stampati cioè prima del 1500) e numerosi titoli di argomento biblico e spirituale. L'associazione si svelerà giovedì 26 gennaio alle 20 nell'aula magna del centro scolastico di Faido. Interverranno il sindaco Corrado Nastasi, Fra Edy Rossi-Pedruzzi (guardiano del convento), Fabrizio Viscontini, Pietro Montorfani (responsabile della Biblioteca Salita dei Frati con cui è in atto una collaborazione: l'associazione le conferirà un mandato pluriennale) e Laura Luraschi, collaboratrice scientifica della Biblioteca Salita dei Frati.